

Il caso ThyssenKrupp

Dott. Marcello Tebaldi - Unife
marcello.tebaldi@unife.it

Corso di Diritto penale II – Prof. Donato Castronuovo

La vicenda

Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007 nello stabilimento *ThyssenKrupp* (multinazionale tedesca specializzata nella lavorazione degli acciai) di Torino un incendio sulla linea di ricottura e decapaggio porta alla morte di 7 operai.

TEMATICHE

- ▶ *Dolo eventuale vs colpa con previsione;*
- ▶ Responsabilità da reato dell'ente collettivo (d.lgs. 231/2001).

La vicenda giudiziaria

I grado – Corte d'assise di Torino

Distingue tra le posizione dell'Amministratore delegato e degli altri imputati (membri del board, responsabili sicurezza, ecc.) e condanna...

AMMINISTRATORE DELEGATO

- ▶ Omicidio **volontario** plurimo (art. 575 e art. 81 co.1 c.p.);
- ▶ Incendio **doloso** (art. 423 c.p.);
- ▶ Omissione **dolosa** di cautele (art. 437 co. 2 c.p.);
- ▶ Vincolo della continuazione (art. 81 co. 2 c.p.) – *medesimo disegno criminoso*.

ALTRI IMPUTATI (Membri CdA, Resp. Sicurezza, ecc.)

- ▶ Omicidio **colposo** plurimo (art. 589 co. 1,2 e 4 c.p.);
- ▶ Omissione dolosa di cautele (art. 437 co.2 c.p.);
- ▶ Incendio **colposo** (art. 449 c.p.);
- ▶ Aggravante della **previsione dell'evento** (art. 61 n.3 c.p.).



Per la Corte d'assise di Torino il criterio di imputazione soggettiva da applicare all'AD è quello del...

...*DOLO EVENTUALE*



Per gli altri imputati, invece, si
utilizza il criterio della...

...COLPA CON PREVISIONE

Alcune definizioni basilari

Dolo eventuale

Si ha **dolo eventuale** quando il soggetto si rappresenta l'evento come *seriamente possibile (ma non certo)* e tuttavia decide di agire «costi quel che costi».

es. colui che tiene una condotta di guida spericolata nei pressi di una scuola all'orario di uscita degli alunni.

Cosa si intende per **colpa con previsione** (o **colpa cosciente**)?

In questo caso l'agente si rappresenta come possibile l'evento, ma ritiene per colpa che questo non si verificherà.

es. automobilista che effettua un sorpasso pericoloso e pensa (a causa di una colpevole errata valutazione) di riuscire a concludere la manovra prima che si possa verificare un incidente con la vettura che procede in direzione opposta.

Critiche alla sentenza di I grado

- ▶ Differenziazione di responsabilità tra AD e altri imputati;
- ▶ Utilizzo dell'imputazione a titolo di dolo eventuale nell'abito dello svolgimento di attività lecite;
- ▶ Utilizzo del dolo eventuale a scopo repressivo-simbolico;
- ▶ Mera accettazione del rischio e non accettazione dell'evento.

Corte d'assise d'appello di Torino

Il grado di giudizio

Cadono le distinzioni soggettive (scelta assai criticata)
tutti gli imputati vengono condannati per i seguenti reati:

- ▶ Omicidio **colposo**;
- ▶ Omissione dolosa di cautele;
- ▶ Incendio **colposo**.

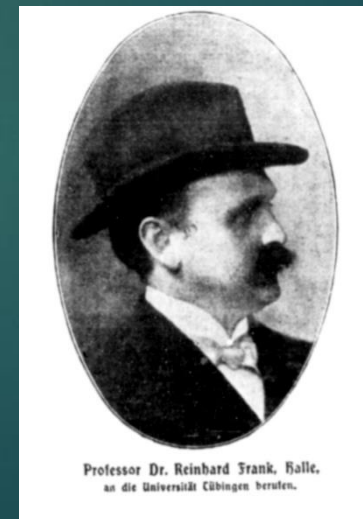
La formula di Frank (Il grado)

Il secondo grado valorizza la **formula di Frank**

«Qualora sia possibile stabilire in anticipo con certezza che cosa accadrà nel futuro, il dolo sussiste quando si sarebbe agito nonostante questa consapevolezza dell'evento. Quando questa consapevolezza avrebbe distolto dall'azione, il dolo invece non sussiste» R. FRANK, *Vorstellung und Wille in der modernen Doluslehre*, 1890.

Si guarda all'ACCETTAZIONE DELL'EVENTO

Si riprende la Ignatiuc



Cosa si intende per **accettazione dell'evento?** (Il grado)

- ▶ Non basta la mera disattenzione;
- ▶ Dietro vi è un calcolo: deve esservi una valutazione comparativa tra costi e benefici;
- ▶ Nel caso di specie il beneficio perseguito dall'AD (risparmio di spesa) viene completamente annullato dai costi (danno di immagine, risarcimenti alle vittime).

Critiche al ragionamento della Corte d'assise d'appello

- ▶ *Viene messa in dubbio l'incompatibilità dell'obiettivo con l'evento previsto;*
- ▶ Fiducia imputati nella non verifica dell'evento derivante dall'aver confidato nella corretta azione dei lavoratori.

Bilanciamento

- ▶ Valutazione di tipo economica (*Nocera, Ignatiuc*);
- ▶ Accompagna l'intera azione;
- ▶ Previsione dell'evento *in concreto*.

Cass. pen., Sez. Unite, 24 aprile 2014, n. 38343 (Espenhann)

- Confermano il titolo dell'imputazione soggettiva: *colpa con previsione* per tutti gli imputati (compreso l'AD)
- Accettazione dell'evento (e non più del rischio);
- Si supera (o meglio si integra) la formula di Frank: nuovi criteri di distinzione del dolo eventuale dalla colpa con previsione.

L'integrazione della formula di Frank

- ▶ La formula è solo uno dei criteri per distinguere il dolo eventuale dalla colpa con previsione;
- ▶ La Cassazione indica ulteriori criteri, da affiancare alla formula di Frank.

Indicatori del dolo

- ▶ Condotta;
- ▶ Scostamento rispetto alla condotta lecita;
- ▶ Pregresse conoscenze dell'autore;
- ▶ Personalità autore;
- ▶ Durata condotta;



- 
- ▶ Condotta postuma,
 - ▶ Attività lecita o illecita;
 - ▶ Valutazione razionale;
 - ▶ Probabilità evento;
 - ▶ **Formula di Frank;**
 - ▶ ...

Da accettazione del rischio (I grado) a accettazione dell'evento (II grado e S.U.)

- ▶ Più aderente al dettato codicistico (art. 61 n. 3 c.p.);
- ▶ Evita anticipazione tutela > diritto penale del rischio > eccessivo ricorso al Principio di precauzione e alle fattispecie di pericolo;

A photograph of a modern industrial building with a corrugated metal facade. The words "ThyssenKrupp Accia Special Tern" are visible on the upper part of the building. Two people are standing in front of the entrance. A large red rectangle is in the top right corner.

ThyssenKrupp: la responsabilità delle persone giuridiche

La responsabilità da reato delle persone giuridiche (d.lgs. 231/2001)

Alcune premesse generali

- D.lgs. 231/2001 supera il principio «*societas delinquere et puniri **non** potest*»;
- Il sistema italiano di responsabilità delle persone giuridiche si basa su un catalogo di **reati presupposto**;
- Catalogo in continua evoluzione (fra le innovazioni vi è anche art. 25 *septies*).
- Colpa d'organizzazione (art.t. 6-8 d.lgs.. 231/2001).

Reati presupposto: il problema dell'art. 25 septies

L'omicidio volontario non rientrava nei reati presupposto, quindi l'inquadramento del I grado escludeva la responsabilità della persona giuridica per il fatto più grave



L'art. 25 septies d.lgs. 231/2001 include unicamente la fattispecie colposa (II grado e Cassazione)

TK AST- Le sanzioni imposte all'ente

- ▶ Sanzione pecuniaria pari a 1 milione di euro (art. 9,10,12 d.lgs. 231/2001);
- ▶ Sanzioni interdittive ex art. 9 d.lgs. 231/2001;
- ▶ Confisca (sanzionatoria) ex art. 19 d.lgs. 231/2001;
- ▶ Pubblicazione sentenza di condanna.

Le questioni di costituzionalità sollevate da TK AST

- Presunzione di colpevolezza (art. 5,6,7 d.lgs. 231/2001);
- Indeterminatezza (art. 6 e 7 d.lgs. 231/2001);
- Complessiva irragionevolezza del sistema sanzionatorio.

TRATTASI DI PRINCIPI TIPICI DEL DIRITTO PENALE, TUTTAVIA LA NATURA DEL
SISTEMA 231 NON È PACIFICA

I grado – natura non penale



manifestamente infondata

II grado e S.U. – *tertium genus*



manifesta infondatezza,
ma...

...**Il grado e Sez. Unite** si addentrano maggiormente nella questione...

- ▶ No violazione del principio della responsabilità per fatto proprio: *colpa d'organizzazione*;
- ▶ No inversione dell'onere della prova – rispetto art. 27 co.2 Cost.: l'accusa deve comunque dimostrare il compimento del reato presupposto;
- ▶ No violazione principio di determinatezza: d.lgs. 231/2001 contiene linee guida sufficientemente dettagliate in relazione a *Modello di organizzazione* e *Odv*.

Interesse o vantaggio dell'ente (art. 5 d.lgs. 231/2001)

- Compatibile con i reati colposi? Sì, se interesse/vantaggio ricadono sulla condotta.
- Differenze tra interesse/vantaggio (endiadi?): interesse può essere anche parziale/minimo, ma deve esserci, vantaggio può anche non sussistere.
- Visione oggettivistica di interesse/vantaggio (Pulitanò).
- No *interpretatio abrogans* art. 25 septies.

Modello e Organismo di Vigilanza (Odv)

- ▶ **Principio di effettività** del modello (Corte d'assise TO): non basta semplice adozione del modello, ma questo deve essere efficace, adeguato alla realtà industriale di riferimento e deve essere divulgato;
- ▶ Odv – controllante e controllato devono essere soggetti diversi: in TK AST vi era un membro del CdA (dirigente settore Ecologia) inserito anche nell'Odv.



Grazie per l'attenzione

Per dubbi e chiarimenti:
marcello.tebaldi@unife.it

Testo di riferimento:
FOFFANI-CASTRONUOVO, Casi di diritto penale dell'economia/II,
Bologna, 2015.